

SEMPLICE SEMPLICE ITALIANO ITALIANO

MA

Architettura moderna in Umbria

SALUTI DELLE AUTORITÀ (9.30)

Manlio Marini - Sindaco Comune di Foligno
Silvano Rometti - Assessore Regione Umbria
Gaia Grossi - Membro Giunta d'Ateneo Università degli Studi di Perugia
Alberto Cianetti - Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno
Annibale Luigi Materazzi - Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
Leonello Radi - Segretario Generale Nemetria

SEMPLICE SEMPLICE ma ITALIANO ITALIANO (10.00)

coordina Alfiero Moretti - Comune di Foligno

L'ARCHITETTURA MODERNA IN ITALIA

L'architettura moderna in Italia

Marco Mulazzani - Università degli Studi di Ferrara
Rosalia Vittorini - Università degli Studi di Roma Tor Vergata - DOCOMOMO Italia

L'ARCHITETTURA MODERNA IN UMBRIA

L'altra modernità

Paolo Belardi - Università degli Studi di Perugia

I luoghi dell'istruzione, dello svago e dello sport

Alessandro Bazzoffia - Università degli Studi di Firenze

I materiali della modernità

Fabio Bianconi - Università degli Studi di Perugia

PAUSA PRANZO (13.00)

ARCHITETTURA MODERNA IN UMBRIA (15.00)

coordina Paolo Belardi - Università degli Studi di Perugia

LE CITTÀ UMBRE

Perugia

Simone Bori - Università degli Studi di Perugia

Terni

Alessia Bonci - Università degli Studi di Perugia

Foligno, Orvieto, Spoleto

Valeria Menchetelli - Università degli Studi di Perugia

I PROGETTISTI UMBRI

Caterino Trampetti (1888-1973)

Marco Filippucci - Sapienza Università di Roma

Giuseppe Grossi (1894-1969)

Francesca Rogari - Università degli Studi di Perugia

Antonino Bindelli (1899-1985)

Marco Armeni - Università degli Studi di Perugia

Carlo Cucchia (1901-1971)

Cecilia Scaletti - Università degli Studi di Perugia

Domenico Pucci (1903-1980)

Luca Martini - Università degli Studi di Perugia

TAVOLA ROTONDA (17.00)

coordina Roberto de Rubertis - Sapienza Università di Roma

LA CONSERVAZIONE DELL'ARCHITETTURA MODERNA

Marco Mulazzani - Università degli Studi di Ferrara

Francesco Scoppola - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria

Bernardino Sperandio - COOBEC Spoleto

Rosalia Vittorini - Università degli Studi di Roma Tor Vergata - DOCOMOMO Italia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

DICA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

L'iniziativa è tesa a contribuire al quadro panoramico del moderno italiano con l'approfondimento del caso umbro, sottolineando il carattere complementare rispetto alle manifestazioni del tardo edlettismo. Infatti, a fronte del modello fascista applicato alla regione, attento a preservare la vocazione ascetica di Assisi —la Bethlemme dell'Umbria— e volto a costituire una realtà culturalmente bifronte (tradizionale in relazione a Perugia —l'Atene dell'Umbria— e innovativa in riferimento a Terni —la Manchester dell'Umbria—), si assiste alla silenziosa (ma capillare) diffusione di un linguaggio schiettamente moderno che, pur punteggiando il territorio in modo episodico, giunge ad assumere un tono di quotidianità.

A partire da una preliminare delineazione del contesto culturale di riferimento per il moderno, sia alla scala nazionale sia alla scala regionale, si svolge, attraverso una campagna di rilievi attivata dai docenti del settore scientifico-disciplinare ICAR/17-Disegno del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia, un'indagine sulle realtà urbane maggiormente rappresentative, giungendo infine a illustrare l'attività professionale dei poco conosciuti protagonisti dell'architettura moderna in Umbria. La comune chiave di lettura degli esempi analizzati può essere rinvenuta nello slogan coniato da Gustavo Giovannoni ("semplice semplice ma italiano italiano", che dà il titolo all'iniziativa) quando, incitando a studiare bene quanto si fa altrove, ma, insieme, a operare con un sentimento italiano, formula un'idea di modernità che recupera materiali, modelli costruttivi e stilemi decorativi dell'architettura locale e pone un'attenzione particolare all'armonia dell'architettura con il paesaggio in cui è inserita.